



Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma, 18 Gazzada Schianno (VA)

Tel. 379 293 3456

www.caigazzadaschianno.it

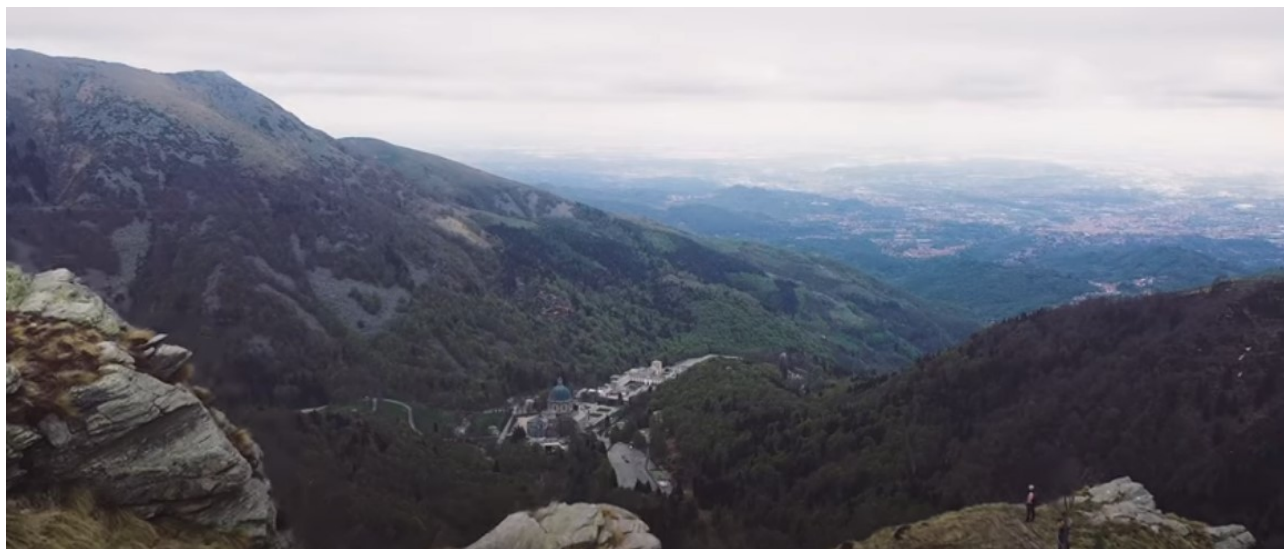


Escursionismo

3° Stage Ferrate settembre-ottobre 2026

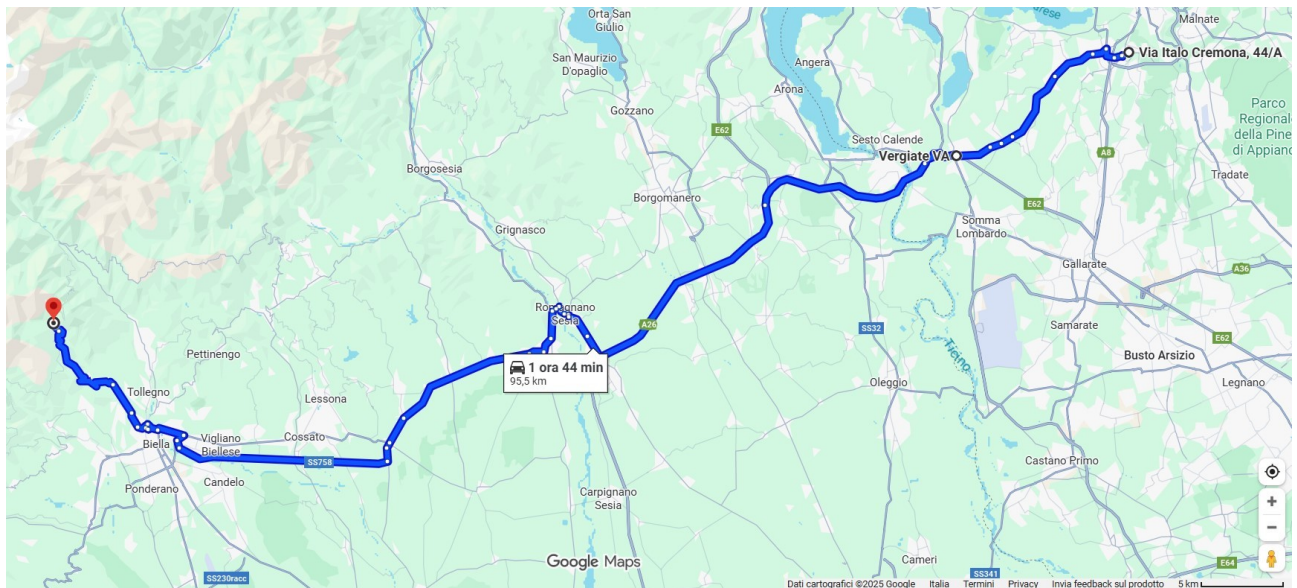
Ferrata NITO STAICH da Oropa (BI)

Domenica 4 Ottobre 2026



Punto di partenza:	Santuario di Oropa (BI) 1200 m.
Punto di arrivo:	Idem
Difficoltà:	Sentiero di avvicinamento E e rientro EE – Ferrata EEA-PD
Altitudine massima:	Pilone di arrivo della Ferrata 1600 m.
Acqua sul percorso:	NO
Pranzo:	Al sacco
Dislivello in salita:	Sentiero di avvicinamento 200 m. Ferrata 200 m.
Dislivello in discesa:	400 m.
Sviluppo	4,5 Km (A/R)
Esposizione prevalente	Ferrata Sud - Sentiero avvicinamento e rientro Est
Tempo di salita:	Sentiero di avvicinamento 45 min. Ferrata 1 h 45 min + soste
Tempo totale	4 h + soste
Attrezzatura consigliata:	Abbigliamento e calzature adatti al percorso, alla quota e alla stagione, bastoncini, 3m cordino Ø 7 (per longe), 2 moschettoni a ghiera. OBBLIGATORI: Caschetto, Imbrago e Kit da Ferrata omologati
Orario partenza:	6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada Schianno – Ritrovo 6,20 6,50 dal parcheggio di via Locatelli Vergiate – Ritrovo 6,40
Quote:	Soci € 16,00 L'escursione è riservata agli allievi
Cartografia:	L'Escursionista Editore N. 21 BIELLESE NORD OVEST Valli Elvo, Oropa, Cervo 1:25000
Direttori d'escursione:	Ivano Facchin, Bruno Barban, Attilio Motta

Accesso Stradale: Autostrada diramazione Gallarate/Gattico, A26 direzione Genova, uscita Romagnano Sesia, proseguire sulla Sp299 direzione Romagnano Sesia, Sp142 direzione Gattinara e Biella fino a San Giacomo del Bosco, poi SS758 prendere l'uscita per Biella alla rotonda svoltiamo a destra su via Carso, poi a sinistra su via Bertodano, dove troviamo il Caffè Torino, proseguiamo poi su via della Repubblica e seguiamo le indicazioni per il Santuario, oltrepassiamo l'ampio parcheggio della funivia e parcheggiamo dietro il Santuario.
Distanza 96 Km tempo indicativo 1 h 45 min. + sosta colazione



Descrizione Itinerario: Dal parcheggio ritorniamo sulla strada asfaltata, ci dirigiamo verso nord attraversiamo il ponte sopra il torrente Oropa subito dopo troviamo il sentiero D13a che si inoltra in salita nel bosco di faggi. Dopo circa 30' incrociamo la carrareccia sentiero D13, di fronte vediamo una pietraia, una piccola cappella e un traliccio elettrico, si nota su un masso il



cartello indicante la direzione da prendere per l'attacco della ferrata, seguiamo i segni rossi salendo lungo la pietraia. fino ai piedi dello sperone da dove inizia l'attacco della

ferrata, un cartello ricorda l'uomo a cui è intitolata la via e le regole basilari di comportamento. iniziamo con un breve tratto verticale, un traverso tra alcuni arbusti, alcune placche ed altro traverso. Un ulteriore tratto verticale porta

ai piedi del pilone dismesso, il cavo ed i pioli proseguono sul cemento, incontriamo il primo "ponte delle scimmie" che ci trasporta sulla parete opposta al pilone, su tale parete traversiamo a destra per giungere ad un ripiano erboso. Proseguiamo non assicurati per una decina di metri fino a giungere ai piedi di un imponente diedro granitico, la parete viene affrontata direttamente sulla sinistra per uscire su una cengia. Da qui superiamo una serie di paretine e piccoli traversi fino ad arrivare su un pendio posto proprio sotto i cavi della funivia. Un salto di roccia verticale ed una placca liscia ma appoggiata ci conducono ai piedi di una piccola torre rocciosa, l'ampio camino che la separa dalla parete parallela viene



superato con un secondo “ponte tibetano”. Risaliamo la parete che con un traverso esposto ci porta alla parte finale, la più impegnativa, della ferrata. Saliamo una serie di placche fino a giungere sotto un evidente tetto che superiamo aggirandolo sulla sinistra, in questo punto l’esposizione è evidente ed è necessario essere concentrati e veloci, ancora pochi metri di salita e usciamo sul pianoro che segna il termine della ferrata.

L’itinerario di discesa preferibile è di imboccare dal termine della ferrata il sentiero D13 con segni bianco rossi sul versante opposto. In prossimità di un bivio si terrà la sinistra imboccando un’ampia mulattiera fino a raggiungere la pietra da cui avevamo intrapreso l’ultima parte del sentiero di avvicinamento alla ferrata. Da qui a ritroso sul sentiero di avvicinamento fino alla macchina.



↑ **Cartina con indicazione della traccia.**

Buone regole di comportamento:

- leggi attentamente la relazione dell’escursione e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei direttori d’escursione;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l’ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione